

San Francesco e il Creato



Nell'ambito del percorso annuale di formazione e aggiornamento degli IRC realizzato dall'Ufficio diocesano tramite i CReL – Laboratori zionali di cultura religiosa – è stato scelto come tema da sviluppare nelle scuole “San Francesco e il Creato”.

La scelta non è stata casuale, ma si rifà alla celebrazione degli ottocento anni degli eventi francescani.

Ricordiamo le tappe del percorso francescano:

- Anno 2023
Celebrazione dell'ottavo centenario della Regola Bollata scritta da San Francesco per i Frati Minori a Fonte Colombo per guidare i suoi seguaci negli ideali di povertà, umiltà e servizio promossi da lui stesso. Nel 2023 si celebra anche l'ottavo centenario del Presepe di Greccio, quando San Francesco ripropose la storia della nascita di Gesù attraverso il presepe vivente.
- Anno 2024
Celebrazione dell'ottavo centenario delle Stimmate di San Francesco, manifestatesi nel 1224 a La Verna e che avvicinarono il Santo alla sofferenza provata da Cristo durante la sua passione e morte. La Chiesa ogni anno celebra l'avvenimento il 17 settembre con la Festa delle Stimmate di San Francesco.
- Anno 2025
Celebrazione dell'ottavo centenario del Cantico delle Creature o Cantico di Frate Sole che è uno dei testi più antichi di letteratura italiana in cui si celebra l'amore per la creazione e la natura come espressione della bellezza divina e dell'amore di Dio. Inoltre, introduce il rispetto per la natura che è stata un'idea innovativa per quel periodo.
I temi della sostenibilità, la responsabilità dell'umanità verso la natura, l'importanza di custodire e proteggere il creato, la promozione dell'ecologia, sono centrali nel

Cantico e sono stati ripresi nell'enciclica di Papa Francesco "Laudato si" e nell'esortazione apostolica "Laudate Deum".

- Anno 2026

Celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco, ricordato per l'umiltà, l'amore verso i poveri e gli afflitti, il rapporto speciale con Dio, la cura per la creazione.

Il tema è stato sviluppato in due passaggi.

Le classi coinvolte sono state le quarte e le quinte.

Lo svolgimento è avvenuto sia a scuola, durante le ore di religione che a casa, con il prezioso ausilio delle famiglie che si ringraziano infinitamente.

A scuola sono stati realizzati due pannelli in cartone.

Nel primo è stata raffigurata la Creazione attraverso la riproduzione del particolare della Creazione di Michelangelo Buonarroti nella Cappella Sistina.

Sono stati rappresentati gli esseri viventi con diverse tecniche: disegni, pittura, materiali di riciclo.

È stato trascritto su carta pergamena il Cantico delle Creature nella lingua usata da San Francesco, il volgare umbro, ed è stata scritta in autonomia dalla classe una strofa di lode a Dio per i doni ricevuti.

L'immagine di San Francesco è centrale nel pannello, ricoperto di iuta e circondato dagli elementi della natura a lui tanto cari.

Il secondo pannello rende omaggio al pittore norvegese Edvard Munch, nell'anniversario degli 80 anni dalla morte avvenuta il 23 gennaio del 1944 e propone uno dei celebri dipinti che fa parte della serie de L'urlo.

Si è posta l'attenzione su: "L'urlo di dolore della Terra", questo il titolo del pannello, che soffre per le condizioni drammatiche in cui l'umanità in modo irresponsabile si comporta nei confronti del Pianeta.

Tuttavia non si può guardare all'azione umana solo in termini negativi, infatti, come dice Papa Francesco nell'Enciclica Laudato si: "L'Umanità ha ancora la capacità di collaborare per salvare la Casa Comune". In particolar modo, si è individuato il progetto Cleanup, del giovane inventore Boyan Slat, con cui si stanno ripulendo gli oceani, i mari, i fiumi, i laghi, dalle plastiche e microplastiche particolarmente dannose per gli animali marini. In questo secondo pannello è stato incollato anche il modellino in cartone della barca Cleanup, realizzato da un alunno di classe quinta, che testimonia l'importanza della sua azione pulitrice.

Nel secondo passaggio, l'insegnante ha somministrato alle classi la traccia: "Mi metto all'opera per salvare il Pianeta iniziando da dove vivo" ed ha assegnato il compito di realtà che prevedeva:

- 1) l'uso del metodo scientifico sperimentale per scandire i diversi passaggi;
- 2) lo svolgimento dell'attività anche in gruppo;
- 3) l'individuazione delle strategie da mettere in atto per contribuire a migliorare le condizioni dell'ambiente;
- 4) il riscontro dell'attività svolta anche con foto, relazioni, disegni, video...;
- 5) l'uso di qualsiasi device in possesso opportunamente con la presenza dell'adulto;
- 6) la presentazione alla classe.

Obiettivi del progetto
 Maggiore conoscenza del territorio
 Osservazione
 Team working
 Organizzazione
 Problem solving

Durata del progetto
 3 settimane

Conclusione
 Consegna delle attività nella forma scelta e presentazione alla classe
 Realizzazione di due pannelli
 Esposizione a scuola dei lavori

